

Intervista a Caterina Don!

Un Campionato Italiano, un Campionato d'Europa e un Mondiale Under 18: con questi strepitosi risultati oggi sei un esempio per i giovani atleti del nostro paese. Dal circuito Saranno Famosi fino alle squadre Nazionali Italiane, un percorso di crescita sfavillante.

Sei diventata Campione del Mondo di golf Under 18 a settembre, con le compagne Alessia Nobilio ed Emily Alba Paltrinieri... ci racconti le emozioni e i ricordi più belli vissuti in quella settimana?

“E’ difficile trovare le parole giuste per raccontare le emozioni vissute. Mi sento di dire che essere una squadra in uno sport individuale ci ha trasformato e ognuna di noi ha saputo dare il meglio delle proprie caratteristiche sia tecniche sia personali. Quando Alessia ha imbucato il putt per andare al playoff la gioia è stata immensa e unica, perché non capita tutti i giorni di giocarsi il tetto del mondo. Non scorderò mai quei momenti e poi insieme a cantare l’inno che brividi....wow!!”

Quanti sacrifici per diventare una delle più forti giocatrici Under 18 del mondo?

“Andando in giro mi rendo conto dei duri sacrifici che facciamo ogni giorno, tra la scuola il golf e la preparazione atletica il tempo per gli amici e la famiglia è davvero poco. Molte ragazze con cui ho giocato seguono scuole sportive o corsi online mentre noi italiane frequentiamo la scuola tradizionale: questo aumenta le difficoltà ma, con esse, anche le soddisfazioni che raccogli ad ogni vittoria.

La Federazione quanto ha inciso nel tuo percorso di crescita agonistica?

“Senza la Federazione non sarei mai arrivata fino a qui. I corsi e gli allenamenti ti trasmettono metodologie di allenamento ed esperienze che ti preparano alle gare future, e la Squadra Nazionale ti permette di girare il mondo giocando a golf per rappresentare l'Italia in molte competizioni: non potrò mai dire quanto sono grata di tutto ciò.”

Hai suggerimenti per le giovani giocatrici che si avvicinano oggi al mondo delle competizioni?

“Ogni cosa ha il suo tempo. Io ho fatto il mio primo giro sotto par a 14 anni al mio ultimo campionato pulcini mentre molte altre già giocavano sotto par. Mi hanno sempre detto che il golf è uno sport difficile e non mi sono mai arresa, ho sempre continuato a crederci e questa fiducia mi ha portato a un titolo mondiale. Nelle cose che faccio metto tutta me stessa fino a che non raggiungo quello che sogno. Credo che questo sia l'unico segreto”

Come vedi il tuo futuro golfistico?

“Ora ho appena iniziato la quinta liceo al termine del quale andrò a frequentare l'università della Georgia. Ho intenzione di continuare ad allenarmi e allo stesso tempo sfruttare la borsa di studio che mi sono guadagnata per conseguire una laurea che mi assicuri un piano B. Ma il mio sogno resta quello di mettermi alla prova insieme alle più grandi giocatrici del mondo”.



Caro Alberto, innanzitutto congratulazioni per la splendida stagione di Caterina! Sono sicuro che molti genitori dei nostri giovani atleti Zonali vorrebbero chiederti tanti suggerimenti... ed allora ne approfittiamo per farti qualche domanda:

Ci descrivi la carriera di Caterina?

“Caterina ha iniziato a giocare a golf all’età di sette anni. I primi approcci alla competizione sono state le gare del Circuito Saranno Famosi, di cui ho seguito l’organizzazione come collaboratore del Comitato regionale per alcuni anni. Da lì il passo è stato rapido: l’ingresso nella squadra della Nazionale Italiana ha infine coronato il sogno di Caterina di poter rappresentare l’Italia nelle più prestigiose gare Internazionali unendo al divertimento molte esperienze indimenticabili.”

Quanto è importante il ruolo dei genitori nella vita agonistica di un giovane atleta?

“Il ruolo dei genitori è molto importante per la crescita di un atleta: logistica, organizzazione delle trasferte e scelta delle gare a cui partecipare sono tre aspetti cruciali. La vita dei genitori di un atleta che decide di intraprendere un’attività agonistica in modo serio cambia totalmente in quanto tutto viene in conseguenza al calendario delle gare e degli allenamenti. Avere un lavoro che permetta di assentarsi spesso può essere utile, ma alla base di tutto c’è la condivisione delle fatiche e, a maggior ragione, delle grandi soddisfazioni!”

È stata importante la Federazione per la carriera di Caterina?

“La Federazione ha avuto un ruolo importantissimo nella carriera di Caterina: i tecnici della squadra nazionale sono fondamentali per la crescita di un atleta ed i corsi organizzati hanno sicuramente portato un grosso miglioramento nella parte tecnica e nella gestione delle gare creando al contempo un grande spirito di squadra. Molto importante è anche l’aspetto economico, i rimborsi per le trasferte nazionali, le convocazioni e l’organizzazione delle trasferte alle gare internazionali sono un aiuto fondamentale per le famiglie.”

Hai suggerimenti da dare ai genitori dei futuri campioni?

“Ai genitori dei futuri campioni direi di non sostituirsi assolutamente ai professionisti nell’insegnamento del golf, di procedere per gradi e facendo giocare ai propri figli gare coerenti con il loro livello di gioco. E direi di ricordarsi che si chiama gioco del golf e che quindi come in ogni gioco i ragazzi devono impegnarsi ma anche divertirsi dedicando il tempo necessario allo sport ma senza trascurare la scuola.”

